



**Deliberazione n.44/2019/PRSP**

Repubblica Italiana

la

Corte dei Conti

Sezione regionale di controllo per il Molise

nella Camera di Consiglio del 13 febbraio 2019

\*\*\*\*\*

composta dai magistrati:

dott. Giuseppe Imparato Presidente f. f., relatore

dott. Luigi Di Marco Consigliere

dott. Domenico Cerqua Referendario

\*\*\*\*\*

Visto il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL);

Vista la Legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

Visto il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

Visto il Decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in Legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Vista la deliberazione di Consiglio comunale n.26 del 2 settembre 2015 avente ad oggetto "Ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dall'art. 243-bis del TUEL, introdotto dall'art. 3 lettera r), della legge n. 231 del 7 dicembre 2012";

Vista la deliberazione di Consiglio comunale n.33 del 30 novembre



2015 avente ad oggetto: "Approvazione piano di riequilibrio finanziario pluriennale e domanda di accesso al fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria dell'ente";

VISTA la deliberazione di questa Sezione regionale di controllo n.103/2016/PRSP, a seguito di adunanza pubblica del 7 luglio 2016, con la quale si procedeva ad approvare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Miranda;

VISTA la 5<sup>a</sup> relazione semestrale sullo stato di attuazione del piano e sul grado di raggiungimento degli obiettivi intermedi, prevista dall'art.243-*quater* del Tuel, sottoscritta dall'Organo di Revisione dei conti del Comune di Miranda e pervenuta a questa Sezione il 29 gennaio 2019, con prot. Cdc n. 134;

Vista l'ordinanza presidenziale n.2/PRES/2019 del 5 febbraio 2019 di convocazione della Camera di Consiglio per il giorno 13 febbraio 2019;

Udita la relazione del magistrato istruttore, Cons. Giuseppe Imparato;

Ritenuto in

#### FATTO E DIRITTO

Con deliberazione n. 26/2015 il Comune di Miranda ha fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale disciplinata dagli articoli 243-bis e seguenti del Tuel.

L'Ente, con deliberazione del Consiglio Comunale n.33 del 10 novembre 2015, ha poi proceduto all'approvazione del Piano di riequilibrio finanziario decennale (esercizi 2015/2024) con decorrenza dall'esercizio 2015. Dal citato deliberato n.33/2015, è risultata una massa passiva complessiva, oggetto del piano, pari ad un totale di euro 827.070,67, è



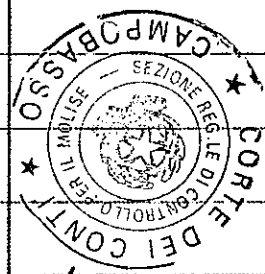
così composta:

- debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art.194, lett. a) del TUEL, di cui a Sentenza della Corte d'Appello di Campobasso, per euro 411.446,93 (essendo la differenza di euro 434.446,93 già conservati in bilancio);
- debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art.194, lett. e) del TUEL per euro 293.143,95;
- passività potenziali per euro 122.479,89.

In sede di redazione del Piano di Riequilibrio, l'Ente procedeva all'analisi della propria complessiva situazione finanziaria, incentrando principalmente la manovra sulla riduzione delle spese, in particolare, sulle seguenti voci:

- rinuncia all'indennità di funzione dei componenti dell'Organo esecutivo a decorrere dall'1.1.2016 (risparmio annuo di euro 13.277,04);
- messa in opera di interventi efficienza energetica con un risparmio annuo a partire dal 2017 di euro 27.341,30, prudenzialmente rilevati in euro 20.000 nello sviluppo del piano di riequilibrio;
- diminuzione della percentuale di utilizzo in convenzione dell'Ufficio del Segretario comunale con una riduzione di spesa annua a decorrere dall'1.1.2016 di euro 20.000,00;
- minori spese per affido di un minorenni;
- minori spese da oneri di ammortamento mutui a decorrere dall'anno 2016.

Detto piano è stato approvato da questa Sezione con deliberazione n.103/2016/PRSP del 15 luglio 2016 nella Camera di Consiglio del 7



luglio 2016.

Successivamente, nell'esaminare la documentazione relativa al primo semestre di attuazione del Piano di Rientro, il Collegio ha preso atto di una generale riduzione della spesa in coerenza con gli obiettivi prefissati. Tuttavia, in assenza dell'entrata derivante dalla stipula del mutuo con la Cassa depositi e Prestiti inizialmente previsto al fine di ripianare debiti derivanti dal contenzioso in tema di indennità di esproprio, aveva sottolineato la necessità di copertura dell'importo di 411 mila euro (dovuta, appunto, per tale indennità) che l'Ente intendeva ripianare mediante transazioni con i creditori.

La Sezione (delibera n.69/PRSP/2017) aveva pertanto concluso per un parziale adempimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano di rientro, rinviando alla successiva verifica semestrale, la valutazione in ordine all'effettiva stipula degli accordi transattivi a copertura dell'intero debito.

In sede di tale seconda verifica, il Collegio ha constatato che l'ente aveva posto in essere le procedure volte al ripianamento dei debiti mediante la sottoscrizione di accordi transattivi con i creditori per un importo totale di euro 487.706,90 (come riportato dalle transazioni opportunamente sottoscritte e allegate) e, per quanto riguarda i risparmi di spesa, ha preso atto dei risultati conseguiti dall'ente grazie ad un incrementato recupero dell'evasione tributaria, alla ulteriore riduzione delle spese sostenute per il personale e per il Segretario comunale, alla rinuncia all'indennità di funzione da parte dei componenti dell'Organo esecutivo, ai lavori di ottimizzazione energetica



*Handwritten signature or initials.*

ed all'assenza di costi da sostenere per minori in affido.

Il Collegio ha quindi ritenuto che il Comune fosse in linea con il Piano di Riequilibrio e (con Deliberazione n.163/PRSP/2017) ha accertato l'adempimento degli obiettivi intermedi.

Anche in occasione della successiva terza verifica semestrale il Collegio ha ritenuto che la realizzazione del Piano stesse proseguendo secondo quanto prestabilito con progressi significativi osservando, peraltro, come, per quanto riguardava il recupero dell'evasione tributaria, permanesse la necessità di implementare ulteriormente le capacità di riscossione del Comune, non ancora a livelli ottimali e, con specifico riferimento, ai crediti vantati verso terzi (più esattamente nei confronti dei Comuni di Colli a Volturno e Bojano), l'Ente non avesse ancora provveduto ad un analitico aggiornamento della situazione nonostante gli ingenti importi riconducibili a questa voce del Piano.

In sede di verifica della quarta relazione, concernente il primo semestre 2018, il Collegio prendeva atto dell'implementazione dell'attività di riscossione secondo quanto prescritto dalla Sezione e della prosecuzione delle altre attività secondo quanto previsto dal Piano. Con deliberazione n. 91/2018/PRSP veniva pertanto accertato il conseguimento degli obiettivi intermedi.

Ciò premesso, presa visione anche della 5<sup>a</sup> relazione relativa al secondo semestre 2018, pervenuta entro i termini di legge, ed esaminati i documenti allegati, si può ritenere che il Comune di Miranda stia proseguendo correttamente nella realizzazione delle misure di recupero indicate nel Piano di Riequilibrio.



In particolare, come comunicato:

**1)** per quanto riguarda il **recupero dell'evasione tributaria**, anche nel secondo semestre 2018 l'Ente ha continuato nell'attività di riscossione e implementazione dei controlli, avvalendosi anche della banca dati dedicata alle imposte e alle tasse locali.

Nello specifico si è rilevato quanto segue:

- avvisi accertamento ICI anno 2011: l'ente ha avuto un incremento di incassi da euro 13.450,00 ad euro 15.620,00. Una parte è stata oggetto di rateizzazione. Mentre per tutte le altre somme relative agli atti notificati e non ancora incassati siamo in attesa della minuta di ruolo dell'Agenzia Entrate Riscossione che ci comunicherà l'importo definitivo iscritto a ruolo.

- avvisi accertamento IMU anno 2012: l'ente ha registrato incremento di incassi da euro 13.863,00 ad euro 17.554,00. Una parte, tuttavia, è stata oggetto di rateizzazione. Per tutte le altre somme relative agli atti notificati e non ancora incassati l'Ente è in attesa della "minuta di ruolo" dell'Agenzia Entrate Riscossione che comunicherà l'importo definitivo iscritto a ruolo.

- avvisi accertamento IMU anno 2013: nel secondo semestre 2018 sono stati inviati n. 186 avvisi di accertamento IMU anno 2013 per un importo pari ad euro 47.586,00, annullati per euro 4.394,00 e incassati per euro 4.936,00.

- avvisi accertamento IMU anno 2014: nel secondo semestre 2018 risultano inviati n. 184 avvisi di accertamento IMU anno 2014 per un importo pari ad euro 49.559,00,



annullati per euro 5.453,00 e incassati per euro 3.072,00.

- ingiunzioni fiscali Canone Idrico anni 2011/2014:

le ingiunzioni non pagate sono state affidate all'Agenzia delle Entrate

Riscossione e già notificate per un totale di euro 8.050,89. La restante parte rientra nei piani di rateizzazione.

- ingiunzioni fiscali Canone Idrico anni 2015/2016:

le ingiunzioni relative all'anno 2015 e 2016 sono state inviate nel primo semestre 2018 per un importo totale pari ad euro 1.758,06 e nel secondo semestre sono stati incassati euro 2.312,00.

- avvisi accertamento TARES anni 2012/2013:

è stato affidato all'Agenzia Entrate Riscossione il recupero dell'importo non riscosso pari ad euro 21.478,36. La restante parte rientra nei piani di rateizzazione.

- avvisi accertamento TARI anno 2014:

anche in questo caso è stato affidato all'Agenzia Entrate Riscossione il recupero dell'importo non riscosso pari ad euro 30.650,00. Anche per questa voce una parte degli importi da riscuotere rientra nei piani di rateizzazione.

- avvisi accertamento TARI anni 2015/2017:

gli avvisi di accertamento relativi agli anni 2015/2017 sono stati inviati nel primo semestre 2018 e nel secondo semestre risultano essere stati incassati euro 5.245,00.

Inoltre, come già anticipato nei punti precedenti, nel secondo semestre 2018, l'Ente ha provveduto ad affidare all'Agenzia delle Entrate Riscossione l'importo non riscosso pari ad euro 60.179,25 relativo ai



seguenti tributi:

- avvisi accertamento TARES anni 2012/2013 per euro 21.478,36

(ALLEGATO N. 3);

- avvisi accertamento TARI anno 2014 per euro 30.650,00

(ALLEGATO N. 4);

- ingiunzioni fiscali Canone Idrico anni 2011/2014 per euro 8.050,89.

- Per gli avvisi accertamento ICI anno 2011 e gli avvisi accertamento IMU anno 2012 l'Ente è parimenti in attesa della "minuta di ruolo" e di conseguenza i relativi atti verranno notificati dall'Agenzia delle Entrate Riscossione nei prossimi mesi.

Infine, nel secondo semestre dell'anno 2018 sono state definite n. 15 rateizzazioni per recupero annualità pregresse, che comprendono i tributi precedentemente indicati che spaziano dall'anno 2011 all'anno 2017. L'importo totale delle rateizzazioni risulta essere di euro 30.633,07 e al 31 dicembre 2018 risultano incassati circa 4.000,00 euro.

2) Per quanto riguarda i **risparmi di spesa per il personale e gli organi politici del Comune**, l'ente ha continuato a limitare la spesa complessiva sostenuta per il personale:

- la spesa nell'anno 2015 è stata di euro 176.118,31;

- la spesa nell'anno 2016 è stata di euro 166.592,85;

- la spesa nell'anno 2017 è stata di euro 163.960,56;

- la spesa nell'anno 2018 è stata di euro 158.843,23.

Le azioni di risparmio si sono articolate nel dettaglio nelle voci che





seguono:

- spesa per il dirigente dell'area amministrativa:

la funzione di Dirigente dell'Area Amministrativa continua ad essere gestita dall'attuale Vicesindaco, che non percepisce indennità di carica né retribuzione alcuna.

- spesa per gli organi politici istituzionali:

anche in questo caso resta invariata la rinuncia, da parte dei componenti dell'Organo esecutivo a decorrere dal 1° gennaio 2016 ad oggi, all'indennità di funzione con un risparmio annuo pari ad euro 13.277,04;

- spesa per il Segretario Comunale:

a) spesa per Segretario Comunale anno 2015 euro 44.075,41;

b) spesa per Segretario Comunale anno 2016 euro 7.526,15

(comprensivi del costo Segretario a chiamata e del Segretario titolare della sede dall'11 Agosto 2016);

c) spesa per Segretario Comunale anno 2017 euro 4.259,69;

d) spesa per Segretario Comunale a chiamata per l'anno 2018 euro 1.160,73.

Da quanto esposto, si evince che nell'anno 2018 si è registrato un maggiore risparmio di euro 18.839,27 rispetto a quanto previsto nel Piano e di euro 42.914,68 rispetto all'anno 2015.

3) Per quel che concerne l'iniziativa sull'**efficienza energetica**, come già rilevato nelle precedenti deliberazioni, il Comune di Miranda è stato inserito nel piano strategico urbano, denominato PISU Isernia 2015 e ha provveduto ad effettuare lavori relativi all'ottimizzazione energetica



e funzionale della pubblica illuminazione sostituendo tutti i corpi illuminanti con lampade a LED. Questo ha permesso di ottenere abbattimento del costo di pubblica illuminazione intorno al 30% circa con i seguenti risultati:

- le spese per energia elettrica relative all'anno 2016 sono state pari ad euro 102.201 ,03;
- le spese per energia elettrica relative all'anno 2017 sono state pari ad euro 74.796,18;
- le spese per energia elettrica relative all'anno 2018 sono state pari ad euro 74.250,52.

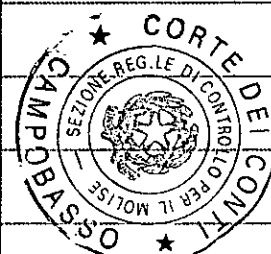
#### 4) Titoli di Efficienza Energetica:

Le iniziative di efficientamento energetico, oltre ai risparmi conseguiti, hanno consentito all'Ente di aderire alle previsioni di cui al D.M. 20/07/04 e successivi aggiornamenti. Come è noto il citato provvedimento ha introdotto il meccanismo dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE) o certificati bianchi. Si tratta di un sistema di incentivazione che certifica i risparmi energetici conseguiti attraverso la realizzazione di specifici interventi di risparmio ed efficienza energetica e offre l'opportunità di ottenerne un ricavo in termini economici. Come da deliberazione di Giunta comunale nr 26 del 31-05-2017 e successive determinazioni del responsabile di settore nr 66/2017, nonché da avviso pubblico di indagine di mercato effettuata dall'Ufficio tecnico, l'Ente ha scelto di optare per tale soluzione.

Si rammenta che i TEE possono essere venduti esclusivamente nell'ambito del mercato telematico gestito dal GME a cui hanno accesso



unicamente soggetti accreditati (grandi distributori, società con Energy Manager certificati quali E.G.E. UNI CEI 11339:2009, ESCo) che raccolgono ed elaborano i dati necessari per richiedere i Titoli di Efficienza Energetica e presentano la relativa domanda al GSE (Gestore Servizio Elettrico). In pratica l'Ente, attraverso la certificazione dei titoli TEE e stipulando la Convenzione con il Soggetto individuato, non è più tenuto ad esborsi, ma solo al riconoscimento di una percentuale (non oltre il 40%) sui ricavi ottenuti dalla vendita dei TEE. L'introito per l'Ente sarà dunque non inferiore al 60%. L'incentivo verrà riconosciuto annualmente per tutta la durata di validità dei TEE emessi (la validità è variabile dai 5 agli 8 anni in base alla tipologia degli interventi). A tal proposito il Comune di Miranda sta lavorando in questi giorni sulla documentazione che verrà successivamente sottoposta al GSE (società che gestisce i procedimenti per il rilascio dei certificati bianchi) per l'approvazione.



*Handwritten signature*

5) Per le **transazioni** relative ai debiti inseriti nel Piano di riequilibrio si rileva quanto segue:

**Situazione debito SUAP-Comune di Isernia.**

Il debito per i servizi erogati dal SUAP-Comune di Isernia, pari ad euro 12.338,84, risulta oggetto di una transazione, che, secondo quanto è stato concordato con il Comune di Isernia, verrà portato in Consiglio Comunale nei prossimi mesi per l'approvazione. La situazione, dunque, non risulta allo stato ancora definita e pertanto il Comune dovrà dettagliatamente riferire alla Sezione in occasione del prossimo controllo semestrale.

**Situazione debito Edison Energia Spa.**

La situazione relativa alla società Edison Energia Spa resta invariata.

Si rammenta in proposito che, successivamente all'approvazione del piano, non è stato possibile per il Comune pervenire ad una soluzione transattiva con la società Edison. Quest'ultima, infatti, ha ceduto il proprio credito di euro 53.110,40 (peraltro mai riconosciuto per intero dall'Ente) alla Banca Farm Factoring. La Banca Farm Factoring ha quindi presentato ricorso per decreto ingiuntivo per la somma ceduta dalla Edison, ma non riconosciuta dall'Ente. Poiché non è stato possibile addivenire ad una transazione nemmeno con la Società cessionaria l'Ente è stato costretto ad opporsi al decreto ingiuntivo e (cfr. nota dell'Avv. Gabriele Melogli, prot. n. 5264 del 06.11.2017) la causa è stata rinviata al giorno 15.12.2020, prevedendosi che la sentenza non sarà emessa prima del 2021.

Lo slittamento dell'udienza al dicembre 2020 per la declaratoria relativa al credito vantato dalla Società Edison Energie S.p.A, consentirà, dunque, all'Ente locale di tentare ancora la via della transazione. Il Comune dovrà peraltro continuare ad accantonare gli importi richiesti dalla Società attrice (euro 53.110,40) nei bilanci 2019/2020 ed anche oltre, integrando il fondo per passività potenziali (che risulterebbe oggi ammontare ad euro 45.000) e non trovarsi in difficoltà in caso di condanna per l'intero importo chiesto dalla Edison.

**Transazione con Smaltimenti Sud Srl.**

In riferimento alla transazione sottoscritta con la società Smaltimenti Sud Srl, che prevedeva una dilazione temporale del debito in due rate



di euro 5.000,00, la prima da versare entro il 31.07.2018 e la seconda, a saldo, da versare entro il 30.03.2019. Ad oggi risulta documentato solo il pagamento della prima rata. Occorrerà pertanto verificare il versamento della seconda rata entro l'esercizio in corso.

#### **Transazione con lo Studio Legale Colalillo.**

La transazione sottoscritta con lo Studio Legale Colalillo prevede una dilazione temporale del debito in tre anni da saldare per l'importo di euro 20.000,00 nel 2018, per l'importo di euro 15.000,00 nel 2019 e per l'importo di euro 15.000,00 nel 2020. La somma totale di euro 20.000,00 è stata regolarmente corrisposta nel 2018, come da mandati di pagamento allegati dall'Ente. Anche in questo caso occorrerà perciò confermare e documentare il pagamento della seconda rata entro l'esercizio 2019 ed il saldo nel 2020.

#### **Sentenza della Corte di appello di Campobasso n. 349/2013.**

La situazione resta invariata relativamente ai creditori P.I.P.:

Per n. 5 terreni espropriati a piccoli proprietari che non si sono costituiti in giudizio e non hanno manifestato richiesta al Comune di alcun pagamento non si è potuta concludere alcuna transazione perché i creditori risultano a tutt'oggi irreperibili.

Per tutte le altre transazioni in corso con i creditori P.I.P. l'Ente ha continuato a rispettare le scadenze di tutti i relativi pagamenti come risulta dal seguente riepilogo:

importo totale dovuto da sentenza: euro 845.884,84;

somme pagate attraverso svincolo: euro 202.183,39;

somme transate: euro 551.674,06 (e pagate al 31/12/2018 per euro



171.645,65);

somma pagata in seguito a pignoramento: euro 57.710,00;

somme non pagate per proprietari irreperibili o non costituitisi in  
giudizio: euro 34.317,39;

Totale: euro 845.884,84.

#### **Procedura di svincolo somme a favore dell'Ente.**

Per quanto riguarda i creditori degli espropri P.I.P. assistiti dall'Avv Annamaria Serafino, ovvero gli eredi del Sig. Luigi Antenucci, nonostante i vari tentativi, come già in precedenza riferito dall'Ente, non è stato possibile addivenire ad una soluzione transattiva. A conclusione delle procedure esecutive promosse dal citato Avvocato, il Comune ha quindi dovuto versare ai creditori la somma di euro 57.710,00. La somma, in esito ad ordinanza di assegnazione del Tribunale Civile di Isernia è stata pagata per intero dalla Tesoreria del Comune di Miranda.

Si rammenta, al riguardo, che a seguito dell'esproprio del terreno del Sig. Antenucci, il Comune di Miranda aveva infatti costituito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Isernia i seguenti depositi:

- deposito definitivo nr. provinciale 51111 di euro 11.261,23  
costituito in data 05/08/2013;

- deposito definitivo nr. provinciale 51134 di euro 16.964,63  
costituito in data 30/05/2014;

Gli eredi del Sig. Antenucci, soddisfatti per l'intera somma riconosciuta dal giudice e accreditata dalla Tesoreria comunale a seguito del pignoramento, non avendo più nulla a pretendere, hanno sottoscritto



una dichiarazione di formale rinuncia alle somme vincolate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato per un totale di euro 28.225,86. Ciò ha consentito all'Ente di chiedere lo svincolo delle somme in favore del Comune. La procedura risulta attualmente ancora in svolgimento presso la citata Ragioneria.

In conclusione, alla data odierna, rispetto al debito originario di euro 845.884,84, resterebbero ancora da versare ai proprietari dell'area P.I.P. euro 380.028,41.

**6) Relativamente ai crediti verso terzi si registra la seguente situazione.**

Come già rilevato in occasione delle precedenti verifiche semestrali, il Comune di Miranda ha sottoscritto con il **Comune di Colli a Voltorno** una transazione per il recupero dell'importo di euro 45.119,34 dovuti dal secondo Ente locale per la gestione in convenzione del servizio di segreteria comunale per il periodo che va dal 15/10/2010 al 06/05/2012.

Tale transazione prevedeva di incassare la somma totale in n. 3 rate:

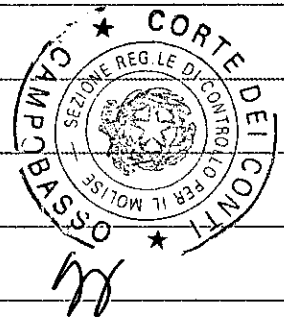
- la prima di euro 15.119,34 entro il 31/07/2018

- la seconda di euro 15.000 entro il 30/11/2018

- l'ultima entro il 30/3/2019 per l'importo residuo di euro 15.000,00.

Al momento risultano incassate le prime due rate per un ammontare complessivo di euro 30.119,34.

Per quanto riguarda invece le somme da recuperare dal **Comune di Bojano** per la gestione in convenzione del servizio di segreteria comunale per l'anno 2013 e il primo semestre 2014 per una somma pari ad euro 40.433,78, il legale del Comune di Miranda ha provveduto



a notificare un atto di precetto in rinnovazione. Tuttavia, con delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 09/08/2018 il Comune di Bojano ha dichiarato il proprio dissesto finanziario e il 25/01/2019 è stato pubblicato l'avviso per l'avvio della procedura di rilevazione delle passività del Comune stesso. Nei prossimi giorni il Comune di Miranda provvederà, pertanto, ad inviare istanza di ammissione alla massa passiva con tutta la necessaria documentazione.

La situazione appare, dunque, rispettare il Piano per quanto riguarda il Comune di Colli a Volturno, mentre desta qualche preoccupazione il buon esito del recupero delle somme dovute dal Comune di Bojano. Si raccomanda pertanto all'Ente di seguire con particolare attenzione la procedura di ammissione alla massa passiva e di tenere puntualmente aggiornata la Sezione in occasione della prossima verifica semestrale.

7) La relazione semestrale riferisce, come di consueto, anche in merito a **ulteriori misure** adottate dall'Ente ai fini del Piano di riequilibrio.

Con riferimento alle "**spese per affido minore**", il Comune continua a non sostenere più spese per tale voce di costo inclusa nel Piano (per euro 8.400 annui).

Per quanto riguarda i proventi per il **taglio dei boschi**, si rammenta, come rilevato nella deliberazione relativa al 4° monitoraggio semestrale, che, sulla base di una stima effettuata dall'agronomo incaricato dal Comune, il valore del materiale legnoso oggetto di una possibile vendita era quotato attorno ai 19.700,00 euro e che il Comune aveva prudenzialmente dichiarato di attendersi di introitare circa il 50% del valore stimato.





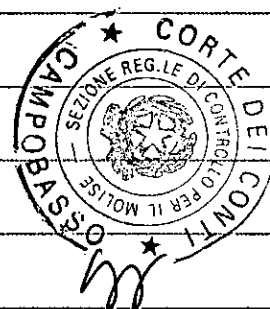
Ciò premesso, l'Ente nel secondo semestre dell'anno 2018 ha provveduto ad espletare tutte le operazioni di gara necessarie per la vendita di materiale legnoso proveniente da tre lotti boschivi siti in località Fonecaro, Colle Germano e Castelluccio. Il taglio è stato quindi affidato alla ditta Fratelli Valerio S.r.l. e i proventi introitati dal Comune sono stati pari ad euro 21.065,00, con un risultato dunque superiore a quello atteso, del che si dà positivamente atto al Comune.

Restano, infine, invariati gli **accantonamenti del Bilancio 2018** per le passività pregresse e potenziali in relazione ai quali è stato istituito un capitolo di spesa a ciò dedicato, in cui sono stati iscritte somme per euro 45.000,00, e un Fondo accantonamento passività potenziali per euro 1.000,00, oltre a un Fondo rischi per euro 1.000 e un Fondo di riserva per euro 3.000. Sul punto il Collegio rileva, tuttavia, la necessità di implementare il Fondo per le passività potenziali per far fronte all'eventuale esito negativo della vertenza con la Società Edison.

#### **Considerazioni conclusive**

Il Comune ha riferito in merito a tutti i punti rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi intermedi del Piano di Riequilibrio.

Per il recupero dell'evasione, l'Ente sta proseguendo fattivamente nell'opera avviata dopo l'adozione del Piano di riequilibrio e nel quinto semestre di monitoraggio, oggetto del presente esame, risulta aver raggiunto apprezzabili risultati. Infatti, sul fronte delle entrate nel secondo semestre 2018 si registrano incassi pari ad euro 21.426,00, di cui 5.861 quale maggiore riscossione per ICI 2011 ed IMU 2012 ed euro 15.565,00 per IMU 2013/2014 e canone idrico 2015/2016. Nei



prossimi semestri andrà, peraltro, monitorata l'attività di esazione affidata all'Agenzia della Riscossione relativamente alle ingiunzioni di pagamento imposte, pari ad euro 60.179,25, già notificate ai contribuenti morosi.

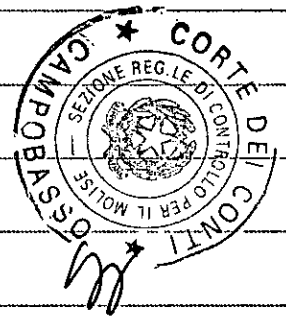
Positivo è il risultato conseguito sul fronte del taglio boschi, dove l'ente ha recuperato euro 21.065,00 dalla vendita del legname registrando una entrata superiore a quella prevista.

Per quanto concerne il recupero delle somme dovute dal Comune di Colli a Volturno per la Segreteria in convenzione prosegue il rientro rateale dell'importo rimanendo ancora da incassare solo la terza ed ultima rata concordata. Viceversa, per il credito vantato allo stesso titolo nei confronti del Comune di Bojano, la procedura di dissesto instaurata da quest'ultimo ha bloccato ogni possibile transazione. Al riguardo, a seguito della ricognizione della massa passiva attuata dalla Commissione Straordinaria di Liquidazione per il dissesto di Bojano, sarà possibile per l'Ente insinuarsi nella parte debitoria di quest'ultimo e tentare di recuperare quanto gli è dovuto.

Sul versante dei risparmi di spesa, oltre a registrare e rafforzare la riduzione delle spese di personale proveniente dall'utilizzo saltuario di un segretario comunale a seconda delle necessità, il mancato esborso per affido minori e la conferma da parte degli attuali amministratori alla rinuncia dei propri compensi, si prende atto dell'ulteriore risparmio dovuto all'efficientamento energetico.

Prosegue, inoltre, la chiusura delle partite debitorie: con Smaltimenti

Sud, l'ultima rata sarà versata alla Ditta entro il 30 marzo p.v. a



tacitazione di ogni pretesa, mentre per il credito vantato dallo Studio Legale Colalillo, occorrerà verificare il versamento della seconda rata entro l'esercizio 2019 ed il saldo nel 2020, ma la situazione non sembra destare preoccupazioni.

In merito al credito vantato dalla Società Edison Energie S.p.A, si rileva come lo slittamento dell'udienza al dicembre 2020 consentirà all'Ente locale sia di tentare ancora di pervenire ad una transazione, sia di continuare ad accantonare importi nei bilanci 2019/2020 ed oltre, al fine di integrare il fondo per passività potenziali (che per ora ammonta ad euro 45.000) e non trovarsi privo di copertura in caso di esito completamente negativo della vertenza.

Rispetto al debito di cui alla Sentenza per gli espropri dell'area PIP, nel rammentare che proprio tale Sentenza aveva reso necessaria l'adozione del Piano di Riequilibrio, si prende positivamente atto del prosieguo delle attività volte a definire l'intera situazione e della conferma di ogni impegno preso per soddisfare i creditori. E', altresì, da apprezzare il prossimo rientro nelle casse del Comune delle somme vincolate, che consentirà all'Ente di recuperare il suddetto importo di euro 28.225,86. Tenuto conto del fatto che rispetto al debito originario di euro 845.884,84, resterebbero ancora da versare euro 380.028,41, si prende favorevolmente atto del progressivo rientro dal debito, secondo quanto programmato dall'amministrazione.

In conclusione, per tutto quanto sopra esposto, il Comune di Miranda risulta procedere in modo coerente nell'attuazione del Piano anche nel quinto semestre oggetto del presente esame.



**P. Q. M.**

la Sezione Regionale di controllo per il Molise, ai sensi dell'art.243-  
quater, comma 7, del D. Lgs. 267/2000, nell'esercizio delle funzioni  
conferite dall'art.6, co.2, del D. Lgs. n.149/2011:

1) accerta, per il quinto semestre di esecuzione, l'adempimento degli  
obiettivi intermedi fissati dal piano di rientro con le osservazioni sopra  
riportate;

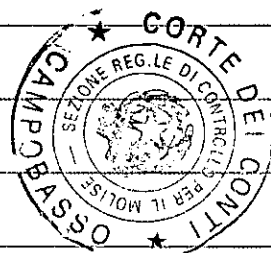
2) precisa che l'accertamento del mancato raggiungimento degli  
obiettivi finali previsti nel piano di rientro determinerà, ai sensi e per gli  
effetti stabiliti dall'art.6, co.2, del D. Lgs. n.149/2011, la trasmissione  
degli atti al Prefetto;

3) dispone che l'Organo di revisione dell'Ente svolga, in merito a  
quanto riportato nella presente deliberazione, un'attenta attività di  
monitoraggio e vigilanza riferendo a questa Sezione ogni aspetto  
rilevante.

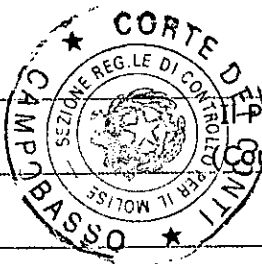
Stabilisce che copia della presente pronuncia sia trasmessa, a cura  
della Segreteria della Sezione, al Sindaco, al Presidente del Consiglio  
comunale e all'Organo di revisione.

Dispone infine che la presente deliberazione sia pubblicata entro 30  
giorni sul sito internet del Comune secondo quanto previsto dall'art.31  
del D. Lgs. n.33/2013 e che l'attestazione dell'avvenuto adempimento  
dell'obbligo di pubblicazione della presente deliberazione sia trasmessa  
a questa Sezione nei successivi 30 giorni.

Così deliberato in Campobasso, nella Camera di Consiglio del 13  
febbraio 2019.



*[Handwritten signature]*



Presidente f. f. e relatore  
(Cons. Giuseppe Imparato)

DEPOSITATA IN SEGRETERIA IL 4 aprile 2019



DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
(Dot. Davide Sabatini)